



## GOFFREDO CASALIS <sup>(3ª puntata)</sup>

### DIZIONARIO GEOGRAFICO STORICO - STATISTICO – COMMERCIALE DEGLI STATI DI S. M. IL RE DI SARDEGNA – 1840

Continuiamo con la Storia di Fresonara scritta dal Casalis.

La parrocchia sotto il titolo di s. Rocco (8) è di libera collazione (9) del vescovo di Tortona: da essa dipende una confraternita. Il parroco gode i frutti di 43 giornate (10) di terreno, che danno un'annua rendita di lire 1200 circa.

I bandi campestri (11) sanzionati nel 1734 vi si pubblicano ogni anno a gennaio.

**Cenni storici.** Il nome di questo luogo deriva da *friscum*, *frichium*, che ne' tempi di mezzo indicava terra incolta (12), *en friche*, come tuttora dicono i francesi.

Frisinaria è detta questa villa in un diploma dell'1 ottobre 981, dato da Ottone II (13) a vantaggio del monistero di s. Salvatore di Pavia; diploma confermato da Ottone III nel 1000, dal re Arduino nel 1002, e dai loro successori.

I monaci di s. Salvatore vendettero Fressonara insieme con Basaluzzo nel 1249 al comune di Alessandria (14); a cui fu preso dai signori Del Pozzo (1284), i quali avevano numerosi partigiani; e ciò avvenne in tempo che era podestà di Alessandria un Guglielmo di Beinasco, dopo una battaglia ingaggiata presso la porta di Marengo, in cui i Dal Pozzo ebbero il sopravvento. (15)

Due anni dopo il podestà che era Simon di Nazario, pose l'assedio a Fressonara ed a Bosco, nel qual tempo, fattasi la pace, i fuoriusciti Del Pozzo rientrarono in patria. (16)

Nel 1404 Domenico Trotti feudatario di questa terra, ed uno de' luogotenenti di Facino Cane, avendo abbandonato questo generale per volgersi a Bucicaldo condottiero delle armi di Francia, fu cagione che Fressonara e il suo castello, e le vicine terre fossero agguagliate al suolo. (17)

I Trotti signori di Vinzaglio, patrizii alessandrini, conservarono la signoria di Fressonara; di loro fu Guarnerio, vescovo di Alessandria, molto celebrato per vasta erudizione, per luminosa fecondia, e singolarmente per la santità della vita. Sulla lapide della tua tomba fu posta un'iscrizione onorevolissima, ove si legge: *Toto moerenti populo immatura correptus anno 1534.*(18)

I francesi stanziarono in Fressonara nelle guerre del 1654. Popolazione 1278.

#### NOTE

(8) Non abbiamo mai trovato documenti che attestino che San Rocco fosse stato un tempo sede della Parrocchia. Del resto all'inizio l'attuale chiesa Parrocchiale non era altro che una cappella privata per i feudatari all'interno delle mura del castello. Nel libro *Storia di Fresonara narrata al popolo*, di Pietro Vernetti, si legge: *"Per quante ricerche... non mi fu dato di rilevare la precisa data in cui questa Chiesa sia stata eretta in Parochia"*.

(9) Collazione *dei benefici*: conferimento d'un beneficio fatto liberamente e in virtù del proprio diritto, dall'autorità ecclesiastica competente. La *libera collazione* è il modo ordinario di provvista del beneficio ecclesiastico.

(10) Equivalenti a 16 ettari.

(11) I Bandi Campestri erano un insieme di articoli (detti bandi) a modo di Codice Penale dove venivano indicate le multe da pagarsi in caso di certe contravvenzioni. Di detti Bandi non se ne trova traccia nell'Archivio comunale. Il Cav. Vernetti nel suo libro di cui alla nota (8), dichiara che per quante ricerche abbia fatto, non gli riuscì di trovarli.

(12) Questa versione etimologica si aggiunge a quelle che vogliono il nome di Fresonara derivare da *frixiones*, cioè anitre faraone di cui venivano a caccia i Longobardi; da *fresia*, pianta erbacea tuberosa della famiglia delle iridacee; da *frassino*, albero appartenente alla famiglia delle Oleacee, che raggruppa circa una ventina di generi comprendenti più di 500 specie, arriva anche a 35 m di altezza; da *Freso* o *Fresus*, illustre famiglia romana che si stabilì nel nostro paese.

(13) Imperatore del Sacro Romano Impero. La madre Adelaide, avendo ricevuto Fresonara come parte della sua dote, dispose, come donazione testamentaria, di concederla al monastero menzionato.